

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI NOVEMBRE 2025**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Dicembre 2025

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Novembre 2025

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

Il mercato del lavoro nel mese di novembre 2025

- Nel periodo gennaio-novembre del 2025 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +27.400 posizioni di lavoro in essere, ma si conferma nettamente inferiore rispetto a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente (+43.200 unità) per effetto della riduzione delle attivazioni contrattuali (-1%) e dell'incremento delle cessazioni (+1%). Il singolo mese di novembre, come ogni anno, segna un bilancio nel complesso negativo (-13.900 posizioni di lavoro), che risulta meno favorevole di quello dell'analoga mensilità del 2024 (-12.200), per via soprattutto alle dinamiche osservate in specifici comparti del *made in Italy* e in diversi ambiti dei servizi. Nel confronto con il medesimo mese dell'anno precedente, a novembre si rileva un calo delle assunzioni (42.700, -3%), a fronte di una sostanziale stabilità nelle cessazioni (56.600, +1%) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, tra gennaio e novembre del 2025, il bilancio relativo al tempo indeterminato si mantiene positivo (+25.300) ma inferiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+30.400) a seguito soprattutto della riduzione delle assunzioni (-6%). Anche nel mese di novembre il saldo per questa tipologia contrattuale (+1.900) resta al di sotto di quello dell'anno precedente (+2.400) per via della diminuzione registrata nelle trasformazioni/qualificazioni (-5%) e, soprattutto, nelle assunzioni (-7%), calo quest'ultimo concentrato in alcuni ambiti dei servizi, in particolare nella logistica. Guardando al tempo determinato, nei primi undici mesi del 2025 il saldo è positivo (+5.300) ma, anche in questo caso, inferiore a quello registrato nell'anno precedente (+14.800); tale ridimensionamento è legato ad un aumento delle cessazioni (+3%) concentrato nell'agricoltura². A novembre il bilancio per questa tipologia contrattuale (-15.600) è meno favorevole di quello relativo all'analogo mese del 2024 (-14.400) e – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è condizionato soprattutto dall'incremento delle cessazioni (+2%), in particolare nei servizi turistici. Per quanto riguarda l'apprendistato, il saldo occupazionale tra gennaio e novembre (-3.200 unità) rimane inferiore ai risultati registrati nei primi undici mesi dell'anno precedente (-2.000); nell'ultimo mese osservato il bilancio di questa tipologia contrattuale (-220 unità) si mantiene sostanzialmente in linea con i risultati di novembre 2024; **tab. 2 e graff. 3/4**.
- La riduzione nel volume delle assunzioni registrate tra gennaio e novembre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024 interessa esclusivamente le donne (-4%), per le quali si rileva un calo delle attivazioni sia ad orario pieno (-1%) sia, soprattutto, a part-time (-6%). In questa prima parte dell'anno per la componente maschile, invece, sia le assunzioni ad orario parziale sia quelle a full-time risultano stabili sui livelli del 2024. A novembre per le donne calano le attivazioni contrattuali ad orario ridotto (-6%) mentre gli avviamenti a full-time restano stabili; per gli uomini invece le assunzioni calano complessivamente (-3%), trainate da quelle ad orario parziale (-4%). Tra gennaio e novembre l'incidenza del part-time rimane elevata (pari al 33,1% del totale delle assunzioni); rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, resta stabile per gli uomini (intorno al 22,8%), mentre scende dal 49,9% al 48,7% per le donne (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale tra gennaio e novembre del 2025 risulta diffusamente positivo ma in peggioramento sul 2024 per tutte le componenti. Guardando alle assunzioni, la contrazione osservata rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa in particolare le donne (-4%), gli italiani (-2%) e le classi d'età centrali (-5%); si rileva invece una crescita della domanda di lavoro solamente per la componente senior (+6%)³. Il saldo mensile è negativo e in peggioramento per entrambi i generi e le cittadinanze.
- Il bilancio occupazionale relativo ai primi undici mesi dell'anno è positivo in tutte le province – eccetto quella di Belluno –, ma risulta diffusamente in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2024. La domanda di lavoro nel periodo è in diminuzione in tutti i territori, eccezione fatta per Treviso (dove è stabile) e Venezia (+3%); le maggiori variazioni negative su base tendenziale si registrano nelle province di Belluno, Padova e Rovigo (**tab. 5 e graff. 7/8**). In riferimento all'ultimo mese concluso, il bilancio è negativo e inferiore a quello dello scorso anno a Rovigo, Venezia e Verona; nelle rimanenti province il saldo occupazionale è positivo (in miglioramento a Treviso e in peggioramento a Padova).

² Gli andamenti registrati nel settore agricolo possono risultare condizionati dal mancato rinnovo della sperimentazione che, per il biennio 2023-2024, aveva introdotto le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" per le attività stagionali.

³ Sulle dinamiche legate alla crescita della partecipazione della componente più matura degli occupati, si rimanda all'approfondimento curato dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro "“Anziani” al lavoro: prima e dopo la pensione", in *Opus/4*, www.venetolavoro.it/opus

- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti al periodo gennaio-novembre 2025 continuano a mostrare saldi occupazionali di segno positivo per tutti i tre macro-settori. L'**agricoltura** nel periodo registra un bilancio (+4.700 unità) meno favorevole di quello dello scorso anno (+9.900), risultato confermato anche nell'ultimo mese concluso (-4.000 rispetto a -3.800 di novembre 2024). Nei primi undici mesi del 2025 si osserva infatti una crescita delle cessazioni (+10% sull'analogo periodo del 2024) di volume superiore a quella rilevata per le assunzioni (+2%). Per quanto riguarda il macro-settore **industriale** comprensivo delle costruzioni, tra gennaio e novembre si osserva un bilancio (+11.100) inferiore a quello del 2024 (+12.200); rispetto all'analogo periodo dello scorso anno infatti si registra una diminuzione delle attivazioni (-2%) di volume superiore a quella osservata per le cessazioni (-1%). In riferimento all'ultimo mese concluso, il bilancio occupazionale del macro-settore (+290) è meno favorevole di quello dello scorso anno (+820) per via del peggioramento del saldo mensile registrato nelle costruzioni (+530) e, all'interno del *made in Italy* (-480), nell'industria alimentare (-280) e nell'occhialeria. Anche in riferimento all'intero periodo gennaio-novembre il saldo nel *made in Italy* (positivo per +780 unità) rimane lontano dai risultati conseguiti lo anno scorso (+2.000), a seguito della dinamica registrata nell'occhialeria (-540 unità rispetto alle +940 dello stesso periodo del 2024)⁴ e del rallentamento nell'industria alimentare (+2.300 rispetto a +2.700). La domanda di lavoro relativa a questa prima parte dell'anno è diffusamente in contrazione nel *made in Italy* (eccetto che nel calzaturiero e nel legno-mobilia), in particolare nell'occhialeria. Nel metalmeccanico il saldo del periodo (+3.200) è più favorevole di quello dello scorso anno (+2.100) grazie all'aumento delle assunzioni (+2%); analogamente, nell'ultimo mese osservato la crescita delle attivazioni (+6%) contribuisce a tenere il bilancio occupazionale (+230) appena al di sopra di quello del 2024. In riferimento alle costruzioni, estendendo lo sguardo ai primi undici mesi dell'anno il saldo (+5.900) continua a rimanere al di sotto di quello osservato nello stesso periodo del 2024 (+6.700) per via di un calo nelle assunzioni (-2% nell'intero periodo e -8% nell'ultimo mese). Anche tra le "altre industrie" le attivazioni sono in calo (-3% nel periodo). Nel **terziario** il bilancio occupazionale tra gennaio e novembre del 2025 (+11.600 unità) è ancora nettamente inferiore a quello dello scorso anno (+21.200), risultato confermato anche nell'ultimo mese (-10.200 rispetto a -9.200 di novembre 2024). In questa prima parte d'anno, l'incremento delle posizioni di lavoro nel commercio al dettaglio (+720) non eguaglia i livelli del 2024 (+3.000), analogamente a quanto accade nelle attività turistiche (+1.300), nell'ingrosso e logistica (+2.700), nelle attività professionali (+1.000) e nei servizi di pulizia (appena un centinaio di unità). La riduzione osservata nelle assunzioni per il complesso dei servizi, si estende alla quasi totalità dei settori, interessando in particolare l'ambito delle pulizie (-11%), l'ingrosso e logistica (-6%), il commercio al dettaglio (-5%) e, nel terziario avanzato, le attività professionali e i servizi informatici. Per contro, sempre all'interno del terziario avanzato, si continua ad osservare un incremento dei reclutamenti nel comparto dell'editoria e cultura, fortemente condizionato dai picchi di contratti di brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica.

L'ago della Bussola

Il bilancio del lavoro dipendente privato nel periodo gennaio-novembre 2025 mantiene una dinamica espansiva, sebbene in progressiva attenuazione rispetto all'anno precedente. Il rallentamento riflette la diminuzione delle attivazioni e l'aumento delle cessazioni, tendenze confermate anche nel mese di novembre, che presenta un saldo meno favorevole rispetto al 2024. La fase di indebolimento interessa tutte le principali tipologie contrattuali: in primis il tempo determinato, ma con intensità minore anche il tempo indeterminato. Rallenta la crescita dell'occupazione femminile, mentre – complici le dinamiche demografiche – per i lavoratori senior prosegue il trend positivo registrato.

A livello settoriale, il raffreddamento della crescita occupazionale prosegue nei comparti del made in Italy – in particolare nell'occhialeria e nell'industria del tessile-abbigliamento – e nelle costruzioni; si intensifica in alcune attività del terziario, dove la riduzione delle assunzioni risulta ormai trasversale. Il metalmeccanico si conferma invece tra i settori che mostrano elementi di tenuta, con una nuova ripresa della mobilità occupazionale nel mese di novembre.

⁴ Sulle dinamiche del made in Italy, in particolare sulle determinanti della flessione occupazionale, si rimanda all'approfondimento curato dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro "Cinesi e mercato del lavoro: le recenti dinamiche delle aziende cinesi nel manifatturiero", in *Misure*/124, www.venetolavoro.it/misure

- In riferimento alle conclusioni contrattuali registrate a novembre, sostanzialmente stabili sui livelli dell'analogo mese del 2024 (56.600, +1%), si osserva un calo nelle dimissioni (-2%), nelle altre cessazioni in periodo di prova e nei licenziamenti disciplinari (**tab. 7**), contrazione quest'ultima in parte legata alla nuova fattispecie di "dimissioni per fatti concludenti" introdotta dal Collegato Lavoro⁵. Risultano invece in aumento le cessazioni per fine termine (37.100, +4%), in particolare nei servizi turistici; segnano un leggero incremento anche i licenziamenti collettivi⁶.
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a ottobre 2025 (**tab. 8**). Nei primi dieci mesi del 2025 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente 103.500. Il volume della domanda di lavoro risulta inferiore a quello registrato nell'analogo periodo del 2024 (-4%), calo che si concentra nella seconda parte dell'anno (-1% nell'ultimo mese osservato). Il bilancio occupazionale tra gennaio e ottobre, positivo per +4.200 posizioni di lavoro, rimane superiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+3.500); anche nell'ultimo mese osservato si registra un saldo positivo e, seppur contenuto (+290), più favorevole di quello dello scorso anno (+190).

⁵ È prevista una specifica procedura che il datore di lavoro è tenuto a seguire per procedere al licenziamento del lavoratore, che si assenta senza giustificato motivo, senza dover pagare il contributo di ingresso alla NASpl.

⁶ Sulle dinamiche e gli esiti occupazionali dei licenziamenti in Veneto si rimanda al recente approfondimento "Licenziamenti e percorsi lavorativi in Veneto", in *Misure/125*, www.venetolavoro.it/misure

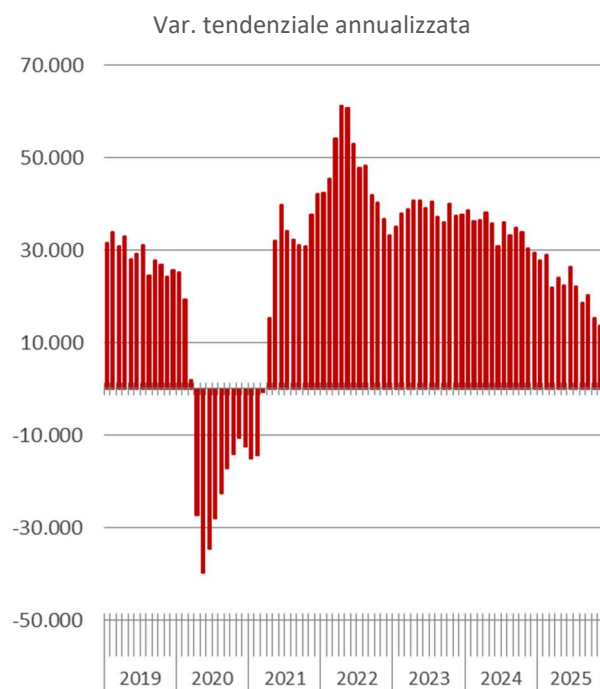
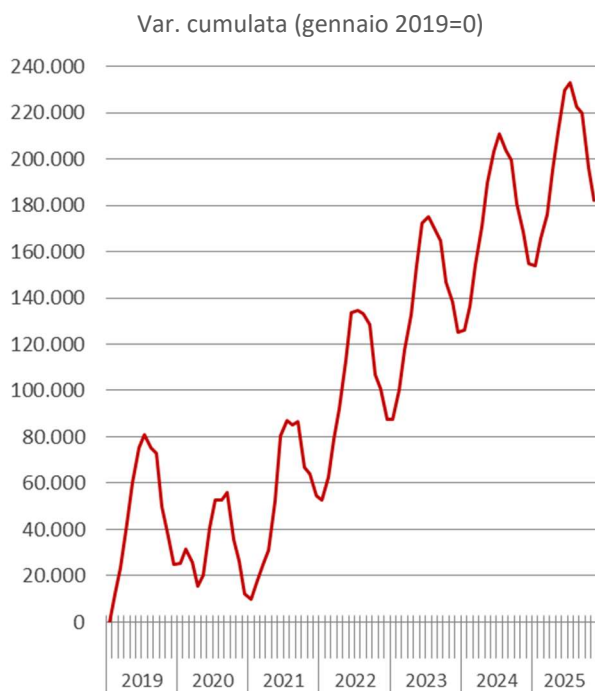
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assunzioni (gen-nov)	560.688	427.979	511.785	590.930	594.679	591.622	583.677
Gennaio	60.473	56.721	41.518	56.018	59.118	58.640	58.953
Febbraio	41.818	41.596	30.652	42.811	46.715	46.246	44.684
Marzo	49.953	28.450	34.038	56.256	56.652	58.498	52.012
Aprile	58.794	14.332	33.873	57.272	60.317	58.421	60.766
Maggio	54.609	29.322	53.954	64.105	61.562	61.128	60.948
Giugno	59.223	48.159	65.422	64.206	62.621	58.785	61.705
Luglio	49.160	46.844	53.229	52.993	52.084	54.597	51.390
Agosto	33.487	32.797	35.398	37.258	35.067	34.527	32.985
Settembre	65.407	56.735	66.492	65.331	65.140	65.789	66.261
Ottobre	47.371	41.327	51.927	50.411	51.320	51.081	51.255
Novembre	40.393	31.696	45.282	44.269	44.083	43.910	42.718
Dicembre	33.806	23.128	35.767	34.327	34.725	34.127	-
Trasformazioni (gen-nov)	83.621	59.681	55.349	82.218	80.343	79.311	79.322
Gennaio	14.418	9.540	4.708	9.853	10.775	8.941	10.279
Febbraio	5.936	6.021	3.793	5.668	6.298	6.029	6.457
Marzo	6.951	5.063	4.264	6.717	7.112	6.469	7.185
Aprile	7.375	4.412	4.101	7.043	7.312	7.077	7.251
Maggio	6.436	4.281	4.395	6.756	6.768	7.210	6.760
Giugno	6.766	4.184	4.633	8.271	6.641	6.899	6.784
Luglio	7.549	5.113	5.700	8.055	7.618	7.380	7.097
Agosto	5.393	4.601	4.311	5.791	5.433	5.600	5.311
Settembre	7.461	5.729	6.250	7.816	7.368	7.943	7.270
Ottobre	8.428	6.090	7.310	8.897	8.259	8.723	8.232
Novembre	6.908	4.647	5.884	7.351	6.759	7.040	6.696
Dicembre	6.261	11.198	7.900	8.023	8.026	6.497	-
Cessazioni (gen-nov)	523.030	426.420	460.008	544.705	544.279	548.432	556.258
Gennaio	59.621	56.299	43.710	58.012	59.275	57.924	59.728
Febbraio	29.692	35.306	23.575	32.697	33.897	35.759	33.067
Marzo	38.435	34.274	26.354	39.947	39.286	40.800	41.493
Aprile	39.719	24.461	27.803	44.013	45.190	41.652	41.698
Maggio	37.317	24.544	32.663	43.365	40.795	42.617	44.279
Giugno	43.996	27.690	37.168	43.656	43.861	45.013	43.924
Luglio	43.634	34.867	46.738	51.802	49.380	46.903	47.827
Agosto	38.892	32.687	37.210	38.587	39.634	41.711	43.656
Settembre	67.728	53.770	64.826	70.004	70.926	70.087	68.884
Ottobre	70.539	61.329	72.124	72.283	69.195	69.848	75.057
Novembre	53.457	41.193	47.837	50.339	52.840	56.118	56.645
Dicembre	45.875	37.173	45.311	47.286	47.488	47.985	-
Saldo (gen-nov)	37.658	1.559	51.779	46.227	50.400	43.190	27.421
Gennaio	852	422	-2.192	-1.994	-157	716	-775
Febbraio	12.126	6.290	7.077	10.114	12.818	10.487	11.617
Marzo	11.518	-5.824	7.684	16.309	17.366	17.698	10.520
Aprile	19.075	-10.129	6.070	13.259	15.127	16.769	19.068
Maggio	17.292	4.778	21.291	20.740	20.767	18.511	16.669
Giugno	15.227	20.469	28.256	20.550	18.760	13.772	17.781
Luglio	5.526	11.977	6.491	1.192	2.704	7.694	3.564
Agosto	-5.405	110	-1.812	-1.329	-4.567	-7.184	-10.671
Settembre	-2.321	2.965	1.666	-4.673	-5.786	-4.298	-2.623
Ottobre	-23.168	-20.002	-20.197	-21.872	-17.875	-18.767	-23.802
Novembre	-13.064	-9.497	-2.555	-6.069	-8.757	-12.208	-13.927
Dicembre	-12.069	-14.045	-9.544	-12.959	-12.763	-13.858	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - novembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-novembre	594.679	591.622	583.677	80.343	79.311	79.322	50.400	43.190	27.421
Tempo indeterminato	117.539	111.764	104.635	-	-	-	34.925	30.411	25.324
Apprendistato	43.610	41.103	38.735	11.848	14.048	14.204	1.510	-1.989	-3.159
Tempo determinato	433.530	438.755	440.307	68.495	65.263	65.118	13.965	14.768	5.256
Novembre	44.083	43.910	42.718	6.759	7.040	6.696	-8.757	-12.208	-13.927
Tempo indeterminato	9.520	8.729	8.143	-	-	-	3.199	2.407	1.860
Apprendistato	3.630	3.491	3.265	943	1.233	1.130	313	-188	-217
Tempo determinato	30.933	31.690	31.310	5.816	5.807	5.566	-12.269	-14.427	-15.570

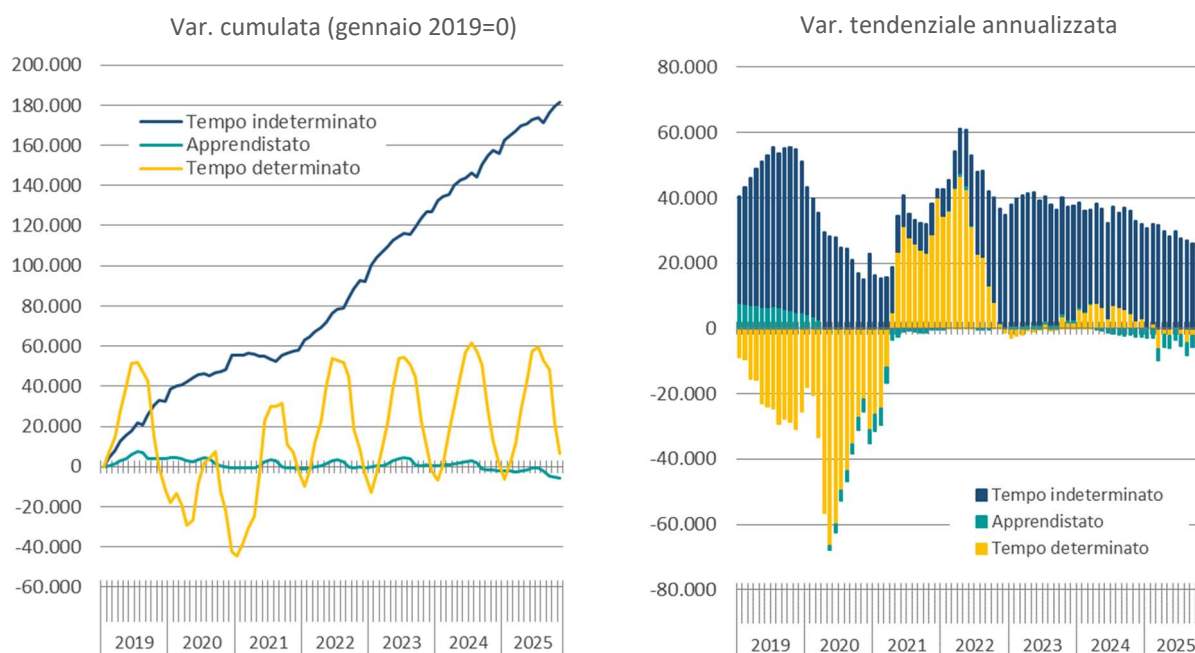
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-novembre	246.416	239.920	230.997	348.263	351.702	352.680	594.679	591.622	583.677
Part time	121.235	119.815	112.519	74.912	80.554	80.486	196.147	200.369	193.005
Full time	124.649	119.643	118.129	272.022	269.720	270.914	396.671	389.363	389.043
N.d.	532	462	349	1.329	1.428	1.280	1.861	1.890	1.629
Inc. % part time	49,2%	49,9%	48,7%	21,5%	22,9%	22,8%	33,0%	33,9%	33,1%
Novembre	17.538	16.969	16.497	26.545	26.941	26.221	44.083	43.910	42.718
Part time	9.328	8.909	8.413	6.151	6.554	6.312	15.479	15.463	14.725
Full time	8.170	8.027	8.055	20.266	20.275	19.824	28.436	28.302	27.879
N.d.	40	33	29	128	112	85	168	145	114
Inc. % part time	53,2%	52,5%	51,0%	23,2%	24,3%	24,1%	35,1%	35,2%	34,5%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - novembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

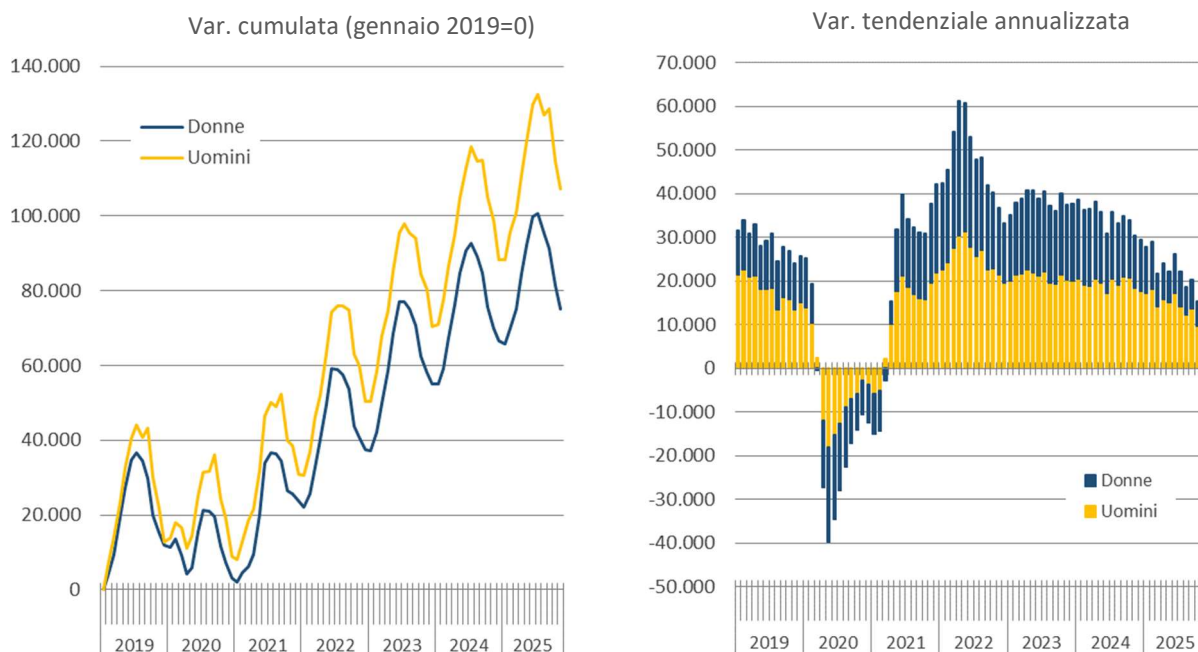
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-novembre	594.679	591.622	583.677	50.400	43.190	27.421
Donne	246.416	239.920	230.997	20.471	14.993	8.501
Uomini	348.263	351.702	352.680	29.929	28.197	18.920
Italiani	415.221	396.121	388.227	25.450	17.402	10.313
Stranieri	179.458	195.501	195.450	24.950	25.788	17.108
Giovani	231.437	233.274	233.771	-	-	-
Adulti	292.877	285.276	272.275	-	-	-
Senior	70.365	73.072	77.631	-	-	-
Novembre	44.083	43.910	42.718	-8.757	-12.208	-13.927
Donne	17.538	16.969	16.497	-4.537	-5.638	-6.291
Uomini	26.545	26.941	26.221	-4.220	-6.570	-7.636
Italiani	30.458	29.039	28.841	-4.829	-7.029	-8.066
Stranieri	13.625	14.871	13.877	-3.928	-5.179	-5.861
Giovani	17.579	18.011	17.871	-	-	-
Adulti	21.800	21.033	19.831	-	-	-
Senior	4.704	4.866	5.016	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 - novembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

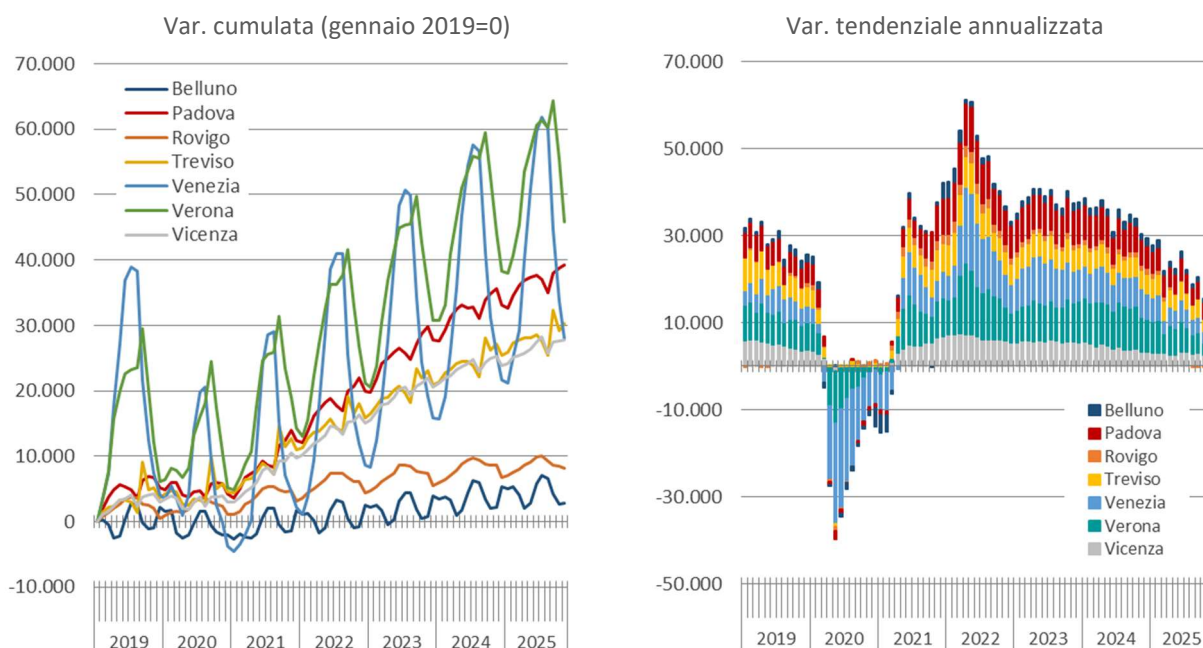
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-novembre	594.679	591.622	583.677	50.400	43.190	27.421
Belluno	21.642	22.484	21.595	-1.728	-1.803	-2.604
Padova	85.697	86.126	82.669	9.921	7.703	6.157
Rovigo	28.716	29.359	27.801	2.953	3.274	1.353
Treviso	80.173	79.246	79.591	7.240	6.372	4.781
Venezia	155.442	151.158	155.417	10.451	9.732	6.319
Verona	150.660	153.448	148.766	14.748	13.233	7.502
Vicenza	72.349	69.801	67.838	6.815	4.679	3.913
Novembre	44.083	43.910	42.718	-8.757	-12.208	-13.927
Belluno	1.842	1.827	1.915	312	98	95
Padova	7.177	7.105	6.676	1.148	781	417
Rovigo	2.064	2.276	1.925	-227	51	-289
Treviso	7.035	6.765	6.599	1.136	914	1.073
Venezia	9.057	9.699	10.307	-5.179	-5.586	-5.822
Verona	10.904	10.612	9.515	-6.741	-8.708	-9.645
Vicenza	6.004	5.626	5.781	794	242	244

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - novembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

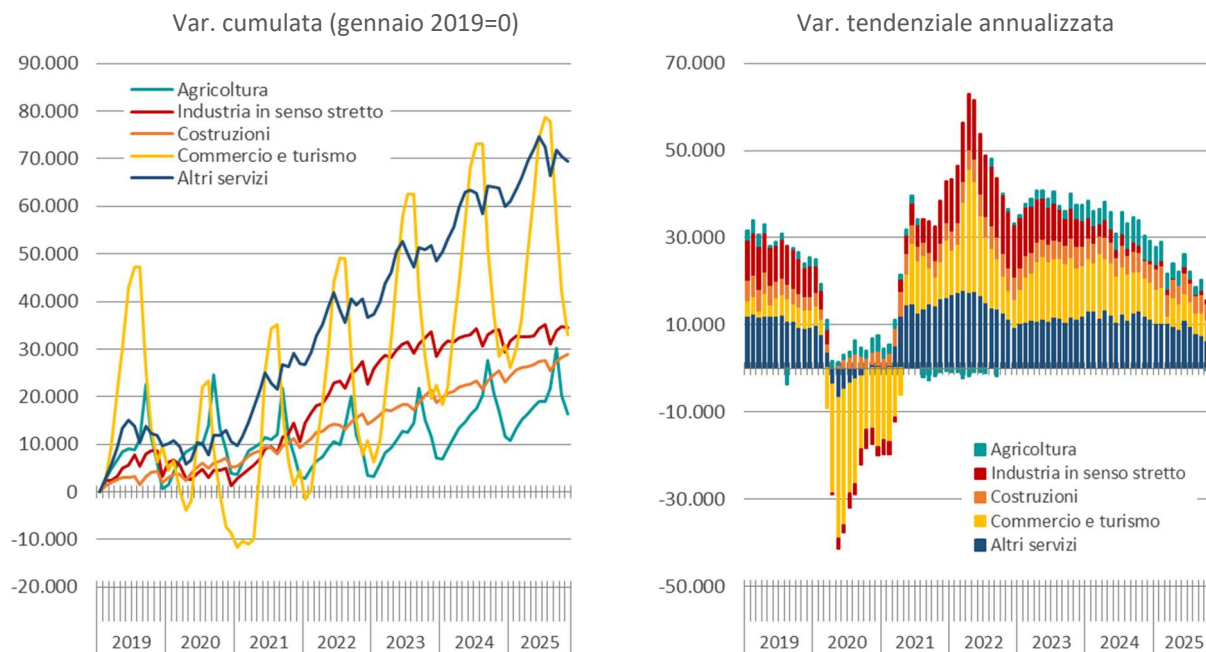
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-novembre 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2023		2024		2025	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	594.679	50.400	591.622	43.190	583.677	27.421
Agricoltura	68.019	8.160	76.944	9.851	78.800	4.718
Industria	151.783	18.212	141.758	12.180	138.828	11.106
Made in Italy	46.324	4.791	41.484	1.971	39.392	775
– Ind. alimentari	18.550	2.726	17.634	2.702	17.072	2.268
– Ind. tessile-abb.	9.846	847	8.147	-910	7.756	-938
– Ind. conciaria	2.227	-137	2.004	-241	1.886	-161
– Ind. calzature	3.350	-16	2.540	-622	2.577	-171
– Legno/mobilio	5.978	99	5.431	65	5.672	253
– Occhialeria	2.252	612	2.650	942	1.258	-535
Metalmeccanico	47.762	5.523	41.043	2.149	41.887	3.180
– Prod.metallo	22.312	1.799	19.624	810	20.067	1.182
– Apparecchi meccanici	17.687	3.590	14.706	1.090	14.595	1.353
– Macchine elettriche	5.144	114	4.471	65	5.044	681
– Mezzi di trasporto	2.619	20	2.242	184	2.181	-36
Altre industrie	11.820	354	11.315	746	10.970	839
– Ind. chimica-plastica	5.752	-17	5.856	608	5.537	629
– Ind. farmaceutica	942	202	886	110	846	93
Utilities	3.433	488	3.479	601	3.200	446
Costruzioni	42.444	7.056	44.437	6.713	43.379	5.866
Servizi	374.877	24.028	372.920	21.159	366.049	11.597
Comm.-tempo libero	192.968	8.867	192.724	5.968	189.988	2.053
– Commercio dett.	39.769	3.566	40.320	3.009	38.190	720
– Servizi turistici	153.199	5.301	152.404	2.959	151.798	1.333
Ingresso e logistica	60.192	5.901	60.150	5.229	56.271	2.741
– Comm. ingrosso	23.051	3.945	22.223	2.937	21.275	1.909
– Trasporti e magazz.	37.141	1.956	37.927	2.292	34.996	832
Servizi finanziari	2.917	-121	2.877	32	2.821	-85
Terziario avanzato	32.100	3.171	27.657	3.112	31.680	1.803
– Editoria e cultura	12.588	-20	9.144	138	14.447	170
– Servizi informatici	6.378	1.140	5.929	1.066	5.443	645
– Attività professionali	12.352	2.007	11.942	1.844	11.200	1.003
Servizi alla persona	44.793	3.481	45.200	3.685	44.122	2.802
– Istruzione	7.545	612	8.102	800	7.749	639
– Sanità/servizi sociali	19.148	1.336	18.549	1.221	18.115	1.274
Altri servizi	41.907	2.729	44.312	3.133	41.167	2.283
– Supporto alle imprese	11.037	621	10.575	409	10.286	870
– Servizi di pulizia	21.930	1.006	24.805	1.880	21.992	106

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - novembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Nel complesso del periodo gennaio-novembre 2025 si confermano le dinamiche di rallentamento che continuano a caratterizzare alcuni ambiti del manifatturiero locale. Tale quadro è riconducibile, da un lato, alla fisiologica normalizzazione dei ritmi di crescita particolarmente sostenuti registrati nel periodo post-pandemico e, dall'altro, alla più recente flessione dell'attività produttiva osservata in alcuni comparti. Sullo sfondo permane un quadro economico (pur con alcuni spiragli di miglioramento) contraddistinto da elevata incertezza e nel quale continuano a pesare gli effetti delle tensioni geopolitiche e commerciali⁷.

Per quanto riguarda il comparto industriale (al netto delle costruzioni), le prime evidenze relative alle dinamiche del lavoro dipendente negli undici mesi indicano un bilancio positivo, sostanzialmente in linea con quello rilevato nelle corrispondenti mensilità del 2024. Il risultato rimane tuttavia contenuto rispetto agli andamenti favorevoli registrati negli anni precedenti, ad eccezione di quello della pandemia. Nel confronto tendenziale, il bilancio del periodo gennaio-novembre 2025 risulta positivo nel metalmeccanico, sostenuto da una domanda in lieve ripresa e da una nuova riduzione delle cessazioni. Le dinamiche osservate nel mese di novembre in tale comparto delineano un saldo occupazionale ancora favorevole che contribuisce a compensare il marcato arretramento registrato ad agosto. Nel complesso del *made in Italy*, il saldo del periodo continua a mantenersi, seppur di poco positivo – grazie soprattutto al contributo dell'industria alimentare – ma continua a ridursi rispetto all'anno precedente a causa dei risultati particolarmente negativi registrati in alcuni comparti (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019-novembre 2025

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- moblio	Occhialeria
Totale anno								
2019	6.919	3.902	55	1.780	-461	103	268	944
2020	-1.971	-484	-57	-1.968	-901	-638	-223	-523
2021	9.274	6.354	101	1.008	-400	55	363	66
2022	12.059	6.902	218	3.454	645	981	286	411
2023	5.989	3.796	25	1.870	558	-465	-242	522
2024	708	370	-113	-617	-1.156	-1.033	-262	874
Gennaio-novembre								
2019	12.291	5.533	117	5.027	-59	328	561	1.016
2020	1.670	711	-45	232	-645	-487	-118	-415
2021	13.315	7.373	144	3.603	-235	239	630	133
2022	16.905	8.684	294	5.919	846	1.176	609	482
2023	11.156	5.523	84	4.730	847	-153	99	612
2024	5.467	2.149	-56	1.898	-910	-863	65	942
2025	5.240	3.180	-11	678	-938	-332	253	-535

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

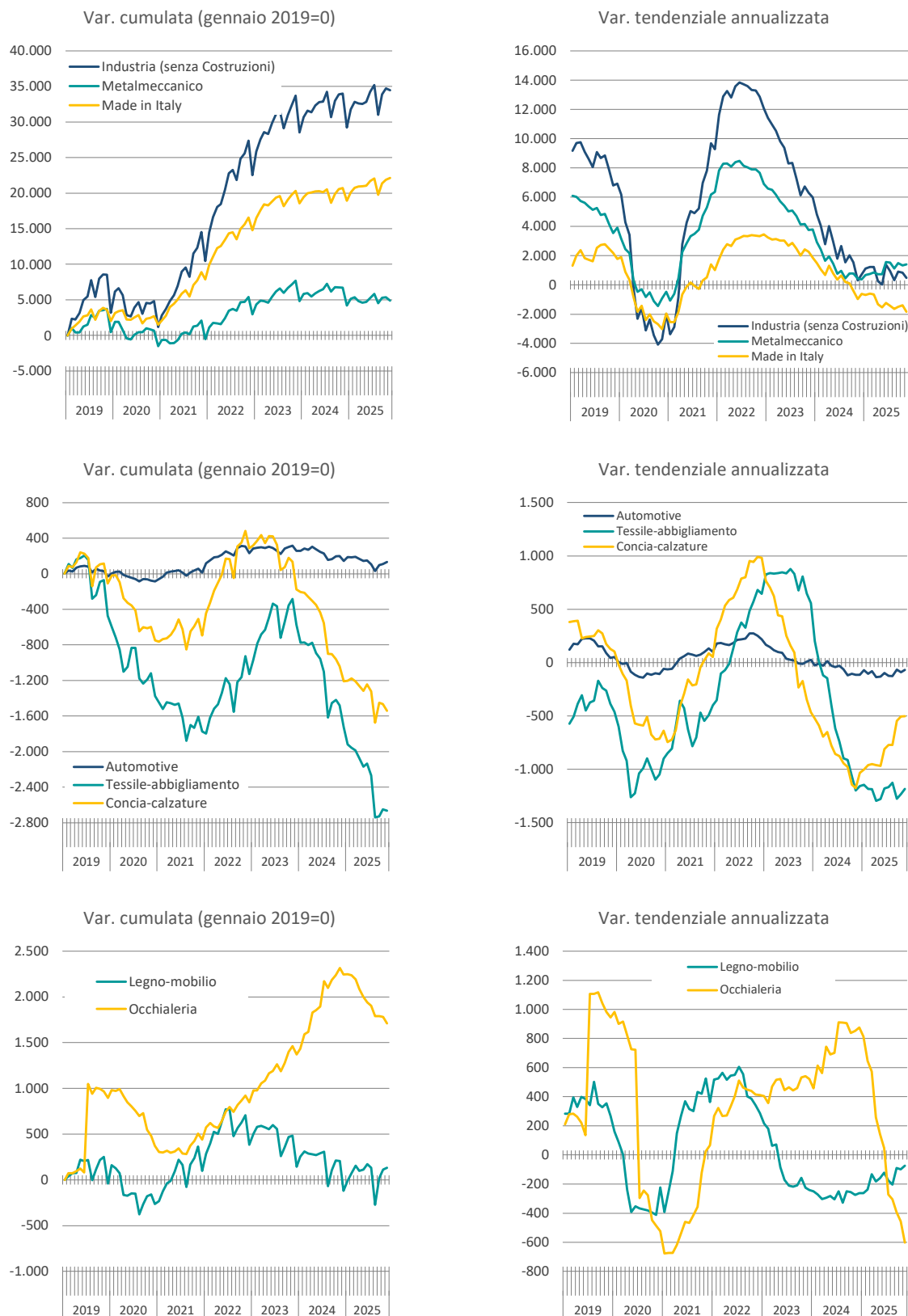
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Per quanto riguarda il metalmeccanico, il consueto focus sulle aziende della filiera dell'*automotive*⁸ evidenzia nel complesso dei primi undici mesi del 2025 ancora una leggera flessione, nonostante i risultati positivi registrati nel corso degli ultimi tre mesi. Nel *made in Italy*, è confermata la fase di contrazione occupazionale nel comparto del tessile-abbigliamento (dove a novembre si registra un nuovo arretramento) e nella concia-calzature; il bilancio è negativo anche nel comparto dell'occhialeria, che prosegue nella fase di flessione e risente sia del rallentamento dell'attività produttiva, sia di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa (**fig. 1**).

⁷ L'economia italiana continua a risentire di un contesto internazionale in continua evoluzione tuttavia ancora sfavorevole, segnato da tensioni geopolitiche, dall'inasprimento delle politiche monetarie e dal rafforzamento dell'euro, con effetti negativi sul commercio mondiale e sulle esportazioni europee. L'elevata incertezza continua a gravare sulla fiducia e sulla dinamica della domanda. Ciò nonostante a novembre, secondo le rilevazioni dell'Istat, l'indice di fiducia delle imprese si conferma ancora in crescita nell'industria, anche nel comparto manifatturiero. Segnali positivi provengono dai giudizi sugli ordini, ma soprattutto nelle attese di produzione, in netto miglioramento rispetto ai mesi precedenti. L'indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano a novembre mostra segnali di miglioramento: i livelli produttivi tornano leggermente a crescere e si registra un incremento dei nuovi ordini, supportato dal miglioramento delle vendite estere. Nonostante la leggera ripresa dell'attività produttiva, prosegue la contrazione dei livelli occupazionali, con le aziende che continuano a ridurre gli organici sia attraverso licenziamenti che optando per la non sostituzione del personale dimissionario.

⁸ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Frabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Frabbr. autoveicoli; 29.2 Frabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Frabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Frabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32.01 Frabbr. sedili per autoveicoli; 29.32.09 Frabbr. altre parti ed accessori per autoveicoli e motori n.c.a.

Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - novembre 2025

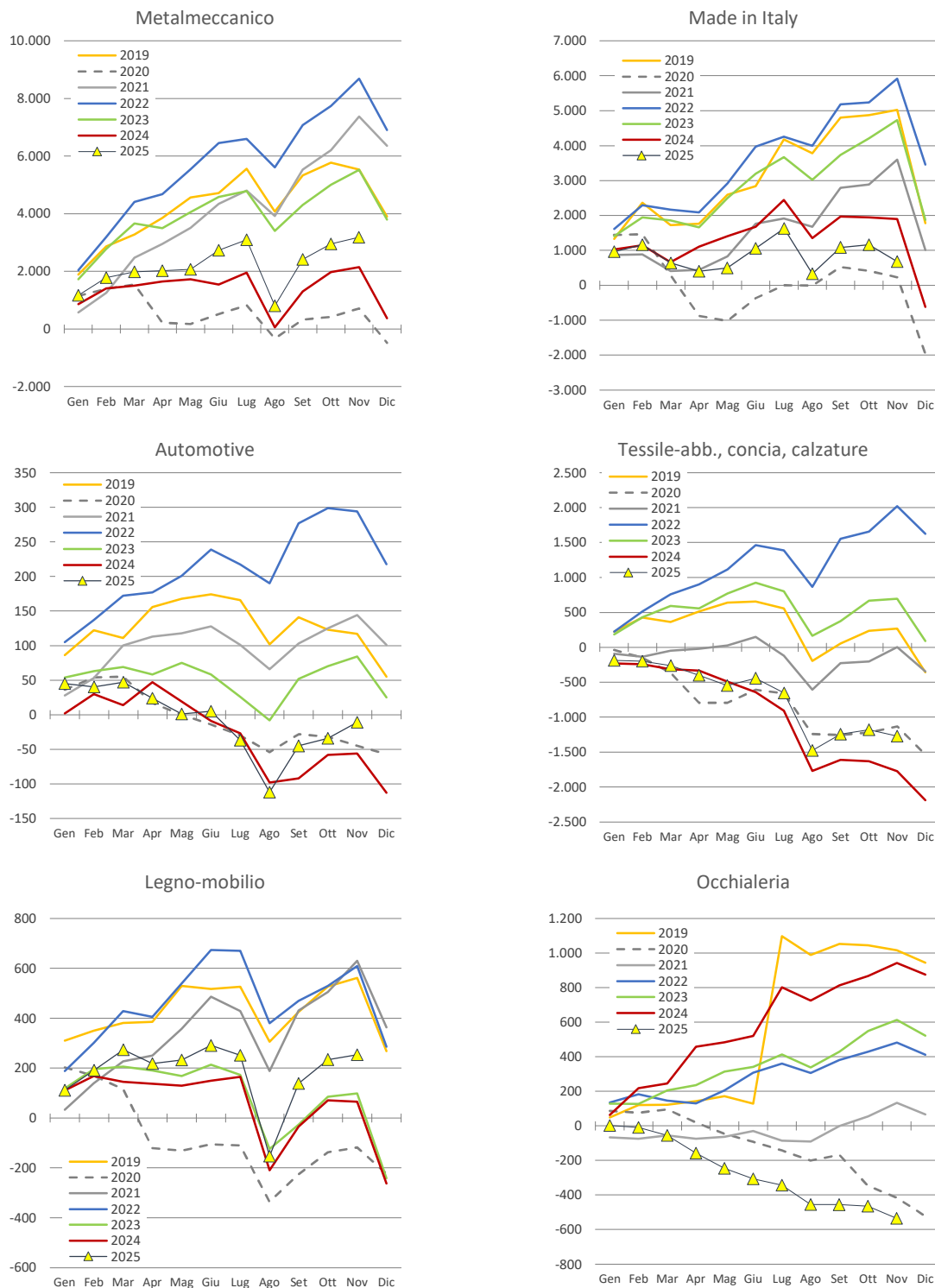


* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

La rappresentazione delle variazioni annuali su base mensile che consente il raffronto del bilancio dei primi undici mesi del 2025 con le annualità precedenti permette di osservare la progressiva evoluzione delle dinamiche occupazionali nei diversi comparti del settore industriale qui considerati (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno



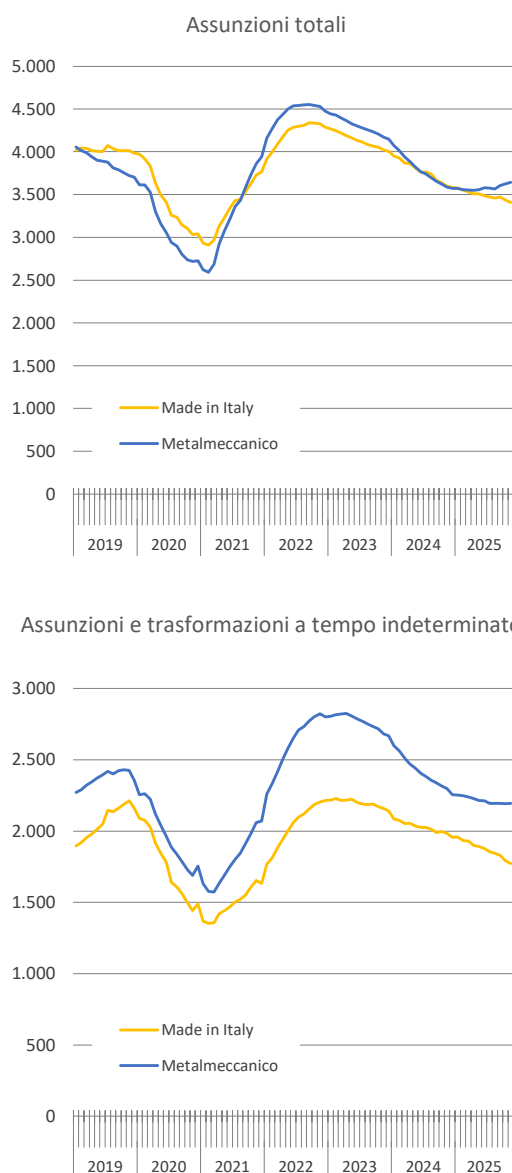
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Nel periodo gennaio-novembre, la domanda di lavoro nel complesso dei comparti industriali si è mantenuta al di sotto dei livelli del medesimo periodo dell'anno precedente. Nel *made in Italy* la diminuzione delle nuove attivazioni contrattuali⁹ è più marcata; nel metalmeccanico i livelli si mantengono di poco superiori a quelli dell'anno precedente.

Il volume medio mensile delle assunzioni (**graff. 1/2**) mostra un progressivo ridimensionamento nei comparti del *made in Italy*. Nel settore metalmeccanico, la tendenza alla contrazione si è arrestata dall'inizio dell'anno, delineando una leggera ripresa. La tendenza alla riduzione ha interessato anche l'insieme degli accessi al tempo indeterminato (assunzioni e trasformazioni), scesi al di sotto delle 1.800 unità *nel made in Italy* e stabilizzatisi intorno alle 2.200 nel metalmeccanico.

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



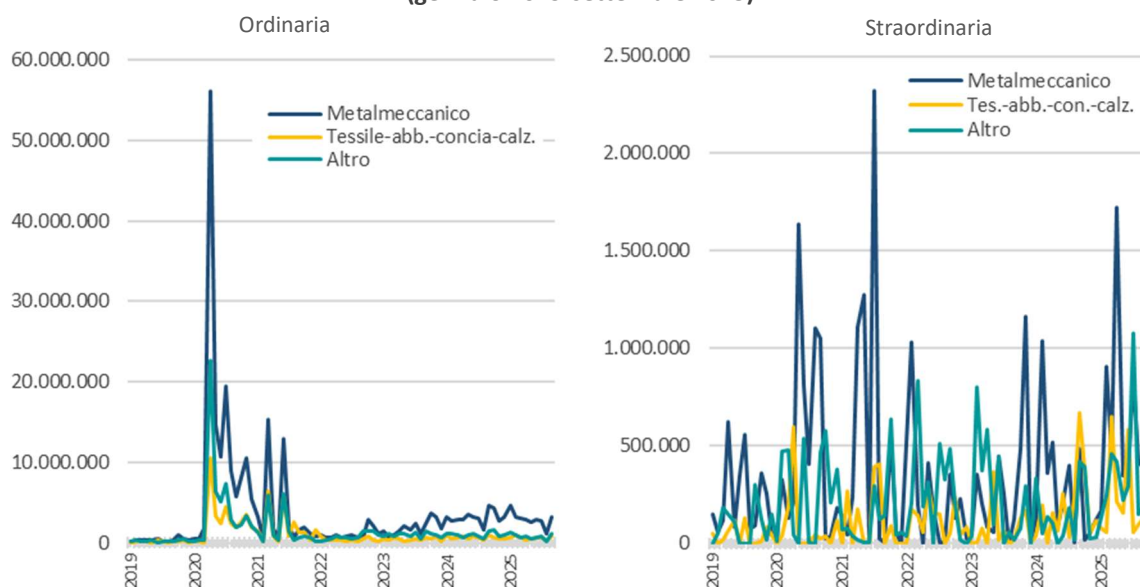
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

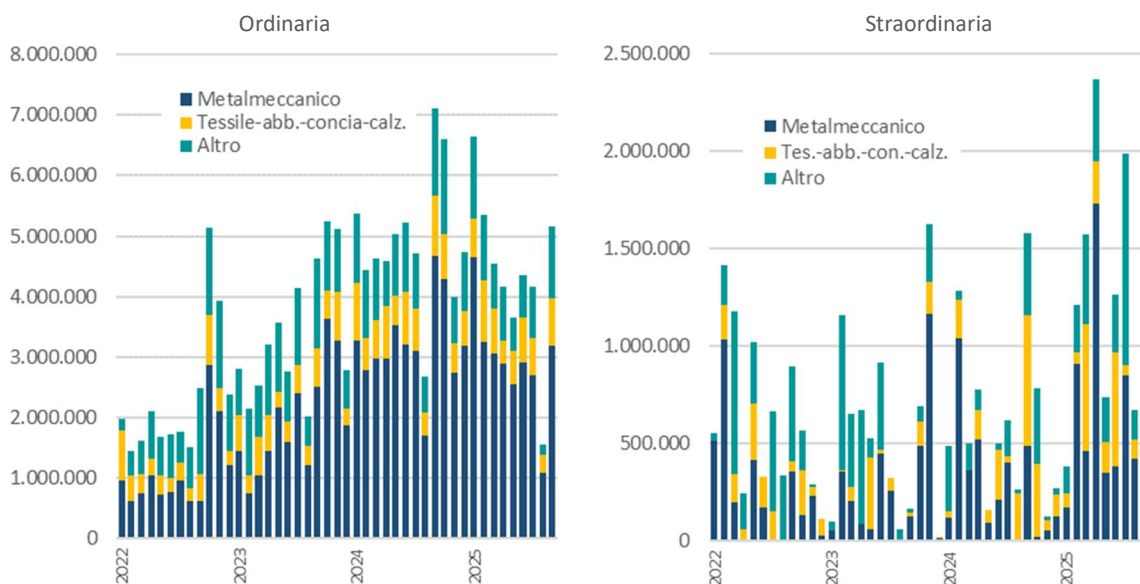
⁹ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La flessione dei saldi occupazionali nel comparto industriale, accompagnata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita, interessa solo in parte la componente a tempo indeterminato. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graff. 3/4-5/6**), potrebbe aver attenuato gli effetti sul mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore, in particolare il metalmeccanico.¹⁰ I dati sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate nel terzo trimestre del 2025 diffusi ad ottobre evidenziano sia un incremento delle domande di Cigo, sia un settoriale rafforzamento di quelle di Cigs.

**Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria*
(gennaio 2019-settembre 2025)**



**Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria*
(gennaio 2022-settembre 2025)**



**Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.*

Fonte: ns. elab. su dati Inps

¹⁰ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino a luglio 2025 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2024 (tiraggio) si attesta al 28,23%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio è del 24,42%, si attesta al 35,60% per la Cassa integrazione straordinaria, al 47,09% per quella in deroga e al 26,97% per i Fondi di solidarietà.

Quale esito del persistere di una diffusa riduzione della mobilità nel mercato del lavoro, anche nei primi undici mesi del 2025, nel *made in Italy* ma soprattutto nel metalmeccanico è evidente una nuova riduzione delle cessazioni, con un calo importante delle dimissioni/recessi del lavoratore (**tab. 2**). Nel confronto tendenziale si registra anche un contestuale incremento dei licenziamenti economici (individuali e collettivi), tornati a rafforzarsi sia in alcuni comparti del nel *made in Italy* che (pur di poco) nel metalmeccanico.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - novembre 2025)

	Totale anno							Gennaio-novembre						
	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria
Totale cessazioni														
2019	40.541	1.190	46.017	10.487	5.627	5.986	1.812	37.013	1.078	40.468	9.605	5.169	5.435	1.653
2020	33.187	979	38.441	7.846	4.373	5.108	1.538	30.025	905	33.890	7.075	3.998	4.649	1.372
2021	40.965	1.313	44.191	9.536	5.396	6.104	1.875	36.994	1.183	38.803	8.754	4.872	5.464	1.691
2022	46.813	1.467	47.997	9.911	6.429	7.086	2.021	42.734	1.333	43.263	9.157	5.937	6.510	1.855
2023	45.973	1.556	46.195	9.746	6.251	6.492	1.827	42.239	1.433	41.272	8.999	5.730	5.879	1.640
2024	42.488	1.360	43.615	9.740	5.763	5.930	1.845	38.894	1.252	39.223	9.057	5.407	5.366	1.708
2025								38.707	1.209	38.347	8.694	4.795	5.419	1.793
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.881	610	16.788	4.383	2.868	3.054	788	18.484	550	15.451	3.974	2.660	2.802	714
2020	15.678	464	13.400	3.533	2.197	2.587	567	14.440	431	12.357	3.167	2.046	2.392	528
2021	23.572	818	18.962	4.840	3.169	3.642	828	21.580	756	17.313	4.451	2.903	3.324	746
2022	27.026	929	22.288	5.317	3.929	4.095	1.165	25.124	864	20.709	4.908	3.660	3.797	1.065
2023	26.288	880	21.197	5.088	3.594	3.750	1.103	24.472	831	19.624	4.729	3.300	3.451	1.017
2024	23.122	744	19.561	5.109	3.292	3.281	1.009	21.484	682	18.208	4.755	3.100	3.038	938
2025								20.669	655	17.356	4.726	2.735	3.047	836
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.159	147	5.263	2.522	743	641	334	3.488	139	5.660	2.802	882	683	183
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	2.458	71	3.221	1.344	554	459	115
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	2.558	48	3.914	2.001	577	364	114
2022	2.257	79	3.621	1.639	476	494	254	3.137	72	4.459	1.913	738	609	145
2023	2.384	68	3.432	1.468	562	516	83	3.167	59	4.237	1.678	816	571	127
2024	2.790	127	3.798	1.697	727	469	134	3.445	120	4.326	1.834	825	576	132
2025								3.498	127	4.308	1.758	773	556	239

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

● **Per motivo di cessazione**

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2023	2024	2025
Gennaio-novembre	544.279	548.432	556.258
Lic. disciplinari	10.749	10.381	8.319
Lic. economici individuali	18.873	21.320	22.450
Lic. collettivi	1.669	1.323	2.521
Altre cess. con diritto alla Naspi	27.159	26.811	22.408
Dimissioni/Recessi del lavoratore	188.610	181.925	177.352
Fine termine	287.461	296.592	314.120
Altro	9.758	10.080	9.088
Novembre	52.840	56.118	56.645
Lic. disciplinari	937	860	723
Lic. economici individuali	1.741	1.958	1.985
Lic. collettivi	146	120	225
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.058	2.278	1.643
Dimissioni/Recessi del lavoratore	14.602	14.591	14.345
Fine termine	32.619	35.587	37.148
Altro	737	724	576

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

● **Il lavoro somministrato**

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2023-2025.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2023		2024		2025	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Totale (gen-ott)	111.155	2.091	107.447	3.526	103.524	4.223
Gennaio	13.105	708	10.635	579	10.905	550
Febbraio	9.923	825	9.160	606	9.062	1.398
Marzo	10.865	983	9.166	-561	9.894	168
Aprile	10.438	-1.406	11.808	2.161	10.203	807
Maggio	11.687	1.906	11.361	1.509	10.701	932
Giugno	11.322	1.204	11.570	223	11.165	1.253
Luglio	11.286	-460	11.084	268	10.325	413
Agosto	7.563	-2.713	7.613	-2.761	6.596	-3.701
Settembre	12.616	875	13.366	1.309	13.065	2.118
Ottobre	12.350	169	11.684	193	11.608	285
Novembre	10.043	1.075	10.436	466	-	-
Dicembre	6.497	-4.870	6.844	-4.402	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 dicembre 2025

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.